

Situazione Progetti in corso

Vi aggiorniamo sulla situazione dei progetti attualmente in corso pervenute dai nostri missionari.

- **Gambella (Etiopia)**
Allestimento aula scolastica

Vi riportiamo il contenuto della lettera, qui accanto, che ci è pervenuta da Don Sandro Giuliani **insieme a queste tre fotografie**

Gambella, 25 aprile 2009

Carissimo Don Luca e Amici di "Aggiungi un posto a tavola", sono i nostri bimbi della Scuola Elementare che danzando vi ringraziano del posto che avete preparato per i bimbi di Gambella!

GRAZIE del vostro buon cuore. E' bella questa solidarietà che si apre al mondo intero.

Il vostro buon cuore è continuità del gesto di DONAZIONE di Gesù! questi bimbi erano per strada ed ora hanno una scuola, un'aula preparata e allestita dal vostro buon cuore.

Ogni anno aggiungiamo una classe. Siamo arrivati alla IV grazie anche alla vostra donazione.

Possano altri bimbi unirsi a loro per ringraziarvi del vostro buon cuore.

Sentitevi raggiunti dalle nostre preghiere.

Abba Sandro Giuliani e i bimbi di Gambella.

- **Montevideo (Uruguay)**
"Merendero per bambini di strada"

Montevideo, 26 aprile 2009

Ciao Giovanni,

scusa se non mi sono più fatto sentire.

Le cose vanno bene, gli impegni della Settimana Santa e il lavoro per tesi mi hanno assorbito molto.

Come promesso ogni tanto ti mando un resoconto delle attività del Centro Dehoniano San Francisco.

In questo momento tutti i pomeriggi il salone è occupato dalla scuola per elettricisti UTU, i numeri, dopo vari ritiri, si sono stabilizzati: 20 al 1° anno (hanno iniziato in 75), e 15 al 2°, sono adolescenti 16-18 anni, che per vari motivi hanno lasciato la scuola dopo le elementari. Comedor e merendero, funzionano come sempre: sono un poco calati i bambini durante la settimana, adesso sono intorno ai 50 al giorno, mentre sono aumentati il sabato, più di 70, e sono aumentate le famiglie che assistiamo con un aiuto alimentare mensile, adesso sono 25, di cui molte in situazione irreversibile, cerchiamo di coinvolgere le autorità competenti, esistono, però la burocrazia è incredibile. Pensa una ragazza madre con 2 bambine piccole ha avuto un incidente in settembre perdendo l'uso di una gamba, vive sola con le figlie, le hanno dato appuntamento per inoltrare la richiesta di pensione per maggio, in questi 8 mesi ha vissuto di elemosina. Solo per comprare quello che non riusciamo a coprire con le donazioni vanno circa 70 Euro al mese. Grazie alle donazioni possiamo fare fronte a molte richieste, abbiamo pochi ma buoni volontari, soprattutto un paio di nonne del quartiere, con le quali entriamo nelle case (baracche), e possiamo incontrare questi casi, perchè molte volte quelli che bussano alla porta sono persone che cercano di approfittare.

Bè come vedi le cose sono molte, stiamo passando un bel momento con i volontari e i vari collaboratori.



Nelle ultime riunioni del Direttivo sono stati devoluti i seguenti importi ai progetti:

Gambella 500 Euro

Montevideo 500 Euro

Situazione Progetti conclusi e..... futuri!

• **Babonde (Congo) - Costruzione Granaio (PROGETTO CONCLUSO)**

(email del 10 maggio 2009)

Ciao Giovanni ecco lo stato attuale dei lavori del deposito sementi... come previsto (ossia nei tempi lunghi) sarà pronto tra qualche mese, per la prossima stagione del raccolto. Approfittiamo della costruzione in corso anche per fare scuola a nuovi muratori.

Ciao, p. Renzo



• **Abobo (Etiopia) "Cure Sanitarie per Donne e Bambini Sieropositivi"**

Cari amici dell' "Associazione Aggiungi un posto a tavola" finalmente riesco a rispondere all'invito di Don Luca che ci chiedeva di scrivere alcune notizie sul nostro lavoro qui ad Abobo, sottoponendovi anche una fra le diverse urgenze di intervento nel nostro Centro Sanitario.

Come forse saprete , Abobo e' a 45 km dalla citta' di Gambella , capitale della regione omonima, a sud ovest dell'Etiopia, sul confine con il Sudan. Rispetto all'altipiano etiopico, che caratterizza quasi tutto il territorio nazionale, qui siamo a poche centinaia di metri di altitudine, con un clima e una vegetazione simili all'Africa "nera"... e' praticamente un pezzo di Sudan al di qua del confine, con poca possibilita' di coltivare se non cotone e mais (una volta all'anno), e con un clima caldo che in questa stagione e' al suo culmine con oltre 40 gradi . Tra le attivita' della missione, in particolare ci piacerebbe presentare a voi un problema che ci sta molto a cuore e che si sta espandendo sempre piu': l'infezione da HIV e la conseguente malattia, Aids, che colpisce parecchi in questa zona. Nonostante il Centro sia aperto e funzionante dall'ottobre del 2002, e' solo da un anno e mezzo che abbiamo organizzato veramente il servizio di prevenzione, diagnosi e terapia dell'Aids.

Finora i test eseguiti sono stati 1,042 (sia volontari che su richiesta del personale sanitario a pazienti che vengono al Centro con altre patologie e a cui viene suggerito di sottoporsi al test). Su 1,042 test eseguiti: 286 sono risultati positivi (il 27%). E di questi il 10% sono giovani al di sotto dei 20 anni.

Questa percentuale pur non essendo la vera prevalenza dell'infezione nella zona, perche' il campione non e' casuale, e' comunque alta. Nel programma di immunizzazione materno-infantile abbiamo visitato e vaccinato finora 1,588 donne gravide, di cui solo 596 hanno accettato di sottoporsi al test. E di queste 37 sono risultate positive (6%). Anche questa percentuale non e' attendibile come prevalenza perche' le donne a rischio, o che hanno paura di esserlo state, si rifiutano di fare il test. Ed e' un dato percio' sottostimato della vera realta'. Per le donne gravide che sono risultate positive offriamo la possibilita' di essere seguite da un programma speciale di profilassi antiretrovirale per ridurre il rischio di trasmissione dell'infezione al loro bambino. I loro bambini inoltre, dopo aver ricevuto alla nascita un'ulteriore profilassi, vengono poi regolarmente seguiti da un ambulatorio apposito per la immunizzazione e per la prevenzione, previsto da un programma sanitario nazionale. Di tutti i pazienti che vengono diagnosticati positivi al nostro Centro, quelli che provengono da altre zone della regione, vengono di nuovo riferiti ai centri governativi pu' vicini a loro.

Un centinaio invece, tutti abitanti nella nostra area di Abobo, sono attualmente seguiti nel nostro ambulatorio e seguono il programma apposito di terapia antiretrovirale. Tra questi ci sono anche una decina di bambini.

Il Ministero della Sanita' nazionale, all'interno di un programma piu' ampio supportato dagli Stati Uniti, fornisce gratuitamente ai Centri sanitari di medio-alto livello, i farmaci antiretrovirali e la determinazione dello stato immunitario dei pazienti. Per quanto riguarda invece tutti gli altri esami di laboratorio e le eventuali altre terapie, le spese sono completamente a carico dei pazienti stessi.

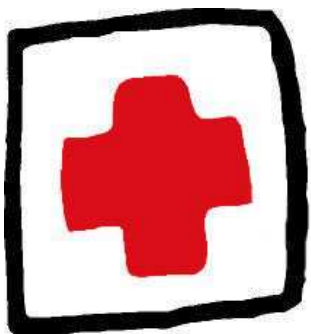
Il fatto e' che la maggior parte di questi pazienti sieropositivi e malati sono donne, vedove o abbandonate dal marito, che si trovano spesso in situazioni di salute gia' compromesse e in stadi di malattia gia' avanzata , e quindi incapaci di un lavoro continuativo che fornisca a loro e alle loro famiglie il necessario per vivere e per curarsi. Ed e' dunque per questo gruppo di pazienti che stiamo cercando un supporto. Finora siamo andati loro incontro utilizzando offerte di amici e parenti dateci per coprire i bisogni dei piu'

poveri a cui offriamo il servizio e le terapie gratuitamente. Ma il crescente aumento del costo della vita e la situazione di poverta' della maggior parte della gente di questa zona, che si fa sempre piu' precaria, stanno accrescendo il bisogno anche nella popolazione generale.

E' per qesta ragione che desidereremmo sottomettere a voi questo bisogno, chiedendovi di contribuire a costituire un apposito fondo per venire incontro alle crescenti necessita' dei pazienti sieropositivi e malati di Aids, seguiti dal nostro Centro di Abobo.

Siamo grati gia' da ora alla Vostra Associazione per l'interesse e la sensibilita' verso i problemi del Terzo mondo, e grazie di cuore dunque a Don Luca e a ciascuno di voi per la generosita' e il bene che ci dimostrate, e per quello che potrete fare.

Cogliamo l'occasione anche per augurare a voi e alle vostre famiglie una Buona Pasqua, segno della Vita e della Speranza.



Un caro saluto Mariateresa , Barbara , Franco e amici di Abobo

MONDO IN FAME

Cari lettori, sul problema dell'alimentazione e della fame del mondo molte cose sono state dette e molti concetti fondamentali sono stati definiti e concordati dai grandi paesi industrializzati e da grosse organizzazioni umanitarie internazionali.

In particolare, nel 1996, è stato "coniato" un principio fondamentale, la Sovranità Alimentare, basato su quattro aree prioritarie:

- diritto al cibo, ad avere una alimentazione sana e di avere accesso all'acqua potabile
- assicurare ai contadini ed allevatori di avere un accesso equo alle risorse naturali
- modello agricolo sostenibile e di piccola scala, a tutela degli ambienti e degli equilibri sociali delle comunità
- commercio e sovranità alimentare, per un commercio internazionale più equo e solidale.

Nell'anno 2000 sono stati assunti, da tutte le nazioni del mondo, gli otto obiettivi del millennio, da rispettare entro il 2015; in particolare l'obiettivo 1 mira ad eliminare la povertà estrema e la fame nel mondo cercando di dimezzare la

percentuale di popolazione che vive con meno di un dollaro al giorno e cercando di dimezzare la percentuale di popolazione che soffre la fame.

Provate a pensare che per un dollaro noi possiamo comprare un caffè al bar o il quotidiano per tenerci informati, o il biglietto dell'autobus per andare a lavorare.....se non avessimo nemmeno quello a disposizione vuol dire che.....moriremmo di fame. Pensate a chi con quel dollaro dovrebbe comprarci da mangiare o una medicina.

Troppo spesso ci si limita a pensare che tutto ciò faccia parte di un sistema impossibile da scardinare, ma non ci si rende invece conto che il mondo di oggi ha tutti i mezzi necessari per sconfiggere la povertà estrema e per combattere la fame.

Pensate che alla conferenza di Monterrey delle Nazioni Unite si calcolò che sarebbe stato sufficiente lo 0,5 % del prodotto interno lordo dei paesi industrializzati per far fronte al costo della realizzazione di tutti e 8 gli obiettivi del millennio.

Il diritto al cibo è il diritto di ogni uomo, donna e bambino di avere accesso fisico ed economico in ogni momento ad un cibo adeguato e ai mezzi necessari per procurarsene nel rispetto della dignità umana.

Ma cosa significa tutto ciò nella vita quotidiana della gente? Significa avere un pezzo di terra da coltivare, avere i soldi per fare la spesa giornaliera, poter mangiare senza dover rinunciare alla propria cultura e tradizione.

Ma i numeri veri quali sono? Quali sono le cifre riguardanti l'obiettivo n. 1?

862 milioni di persone soffrono la fame, erano 824 milioni nel 1992, 820 milioni nel 2002 e, secondo la FAO, con l'acuirsi della crisi alimentare si stima che il loro numero sia cresciuto di 50 milioni nel corso del 2007.

982 milioni di persone vivono con un dollaro al giorno o meno

50.000 persone al giorno muoiono per

cause legate alla povertà.

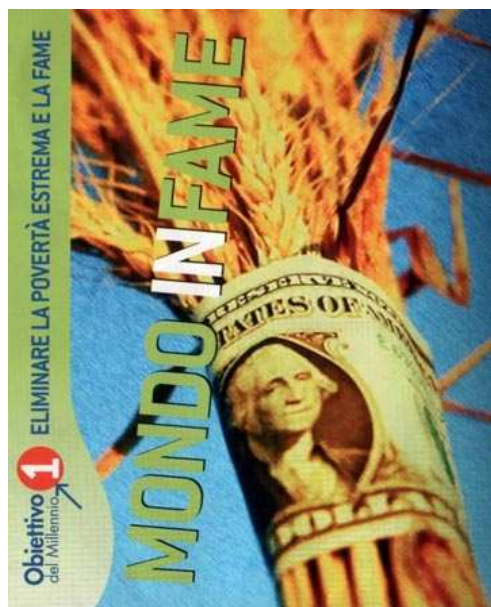
Le cause che hanno portato tutto ciò possono essere sintetizzate in politiche commerciali internazionali che hanno incoraggiato la liberalizzazione del commercio danneggiando la produzione locale, le speculazioni finanziarie sui prodotti alimentari, l'aumento della domanda di cibo in quantità e qualità, gli effetti del cambiamento climatico globale che rendono la terra sempre più difficilmente coltivabile.

Tanto si dice e molti paesi del mondo si incontrano per definire strategie ed obiettivi per risolvere questi problemi, non sempre ottenendo i risultati aspettati; significativa a tale riguardo è la conferenza della FAO di alto livello sulla "Sicurezza Alimentare Mondiale: le sfide poste dai Cambiamenti Climatici e dalle Bioenergie" (Roma - giugno 2008).

La conferenza, focalizzata in origine sugli effetti dei cambiamenti climatici, è diventata un vertice sulla crisi alimentare, attirando perciò una grande attenzione dei mass media di tutto il mondo. In molti si aspettavano delle risposte concrete ed immediate, ma i risultati del vertice sono stati definiti "deludenti" da più voci. Non compaiono azioni concrete e definite, bensì ci si è limitati a delegare la gestione della crisi alla Task force delle Nazioni Unite, costituitasi appositamente.

Negli ultimi anni però tante voci della società civile si stanno alzando per poter vincere questa battaglia contro la fame e la povertà, voci singole e voci di piccole organizzazioni.

Queste voci, tutte insieme, avranno sempre di più il ruolo e il compito di farsi sentire dalle grosse organizzazioni mondiali, affinché vengano ridotte le innumerevoli definizioni letterarie che vengono date alla povertà ed aiutando invece a porre obiettivi maggiormente concreti e più facilmente raggiungibili.



Svuotamento Salvadanaio

Come ogni trimestre, vi ricordiamo di controllare i vostri Salvadanaio e di effettuare il versamento di quanto siete riusciti ad accantonare per i progetti dell'Associazione:

I progetti di Gambella e Montevideo hanno bisogno del nostro contributo!

Alleghiamo come al solito il bollettino postale per il versamento che può essere effettuato anche tramite bonifico bancario.

Grazie



Notizie dall'Assemblea Annuale

Sei socio o partecipante dell'associazione Aggiungi Un posto a Tavola? La recente assemblea di bilancio dell'associazione, nella quale è stato concordato di mantenere la quota sociale a 25 Euro, è stata occasione per risottolineare queste due modalità di collaborazione alla realtà associativa.

Queste poche righe per esplicitare anche a coloro che non erano presenti queste due modalità di impegno.

Il partecipante è colui che attraverso le proprie donazioni periodiche finanzia i progetti missionari che l'associazione propone nel tempo. I soldi da lui versati vengono totalmente devoluti ai progetti.

Il socio contribuisce allo stesso modo ai progetti missionari, attraverso le proprie donazioni periodiche. In aggiunta a queste, attraverso la quota sociale contribuisce alla gestione delle spese vive dell'associazione: francobolli per la spedizione, stampa della newsletter ecc., che vengono contabilizzate in un altro fondo, in modo da garantire la totale trasparenza e disponibilità del denaro versato per i progetti missionari.

Di fatto constatiamo con piacere che le spese di gestione dell'associazione sono sempre state coperte da un contributo annuale della Banca di Credito Cooperativo della Ponticella, di modo che ogni anno il corrispettivo delle quote sociali è sempre stato destinato ugualmente ai progetti.

Ci sembra dunque doveroso ricordare ai soci l'importanza del versamento della quota sociale per la gestione dell'associazione. Quota che, in caso di dimenticanza, sarà trattenuta dal primo versamento utile dei soci, salvo poi girarla a fine anno sul conto progetti, a fronte della generosità della Banca di Credito Cooperativo, che ci auguriamo continui anche nel 2009.

Bilancio 2008

Come ormai prassi consolidata presentiamo un rendiconto con il criterio di cassa: basato sulle entrate ed uscite temporalmente avvenute dal 1 gennaio al 31 dicembre. Nel corso del 2008 le entrate destinate a finanziare i progetti sono ammontate ad € 7.741,57 (con un aumento del 12% rispetto al 2007) che con l'aggiunta dell'avanzo dell'anno precedente (1.290,53) ci hanno permesso di inviare € 5.000,00 così ripartiti:

Progetti Conclusi

11 - Dilla (Etiopia) - Distribuzione settimanale 5 Kg. farina di Mais a n°90 donne anziane	1.000 €
12 - Nkonsgamba (Cameroun) - Distribuzione settimanale biscotti a poveri e orfanotrofi	1.000 €
14 - Zway (Etiopia) - Il Pane e I libri (acquisto scaffalature e libri scolastici)	1.500 €

Progetti in Corso

13 - Babonde (Congo) - Costruzione di un Granaio	1.100 €
15 - Gambella (Etiopia) - Allestimento Aula Scolastica	400 €

Il totale dei contributi inviato è stato così pari ad € 5.000,00 (nel 2007 7.000) con un residuo di cassa a fine anno di Euro 4.032,10. All'inizio del 2009, alla prima riunione del Comitato Esecutivo del 7 gennaio, abbiamo utilizzato il suddetto avanzo e i nuovi contributi per:

- ultimare il progetto 13-Babonde, finanziandolo per 2.501,58 euro consegnandolo direttamente a Padre Renzo Busana nella sua visita in Italia a gennaio 2009
- contribuire all'EMERGENZA GOMA versando 200 euro (ciò che abbiamo effettivamente raccolto per tale progetto),
- proseguire il progetto 15-Gambella con un contributo di 900 euro
- attivare un nuovo progetto a MONTEVIDEO (Uruguay) con 500 euro

In conclusione, **con le offerte raccolte nel 2008 abbiamo concluso 4 progetti portando così a 14 il numero dei progetti finanziati dall'Associazione dalla sua costituzione, per un valore totale di € 49.608.**

Per quanto riguarda il consuntivo della "gestione della Struttura" nel 2008 abbiamo sostenuto spese per € 948,22

Abbiamo avuto entrate per € 1.429,19. E' risultato a fine anno un residuo in cassa di euro 480,97.

Anche nel 2008 abbiamo parzialmente destinato al finanziamento dei progetti le quote annuali dei soci (25 euro cadauna)

Per quanto riguarda la misura della quota sociale per l'anno 2009, a carico solo degli Associati, proponiamo di mantenere invariata la somma di Euro 25.

**AGGIUNGI
UN POSTO
A TAVOLA**

Via Belvedere 12
40068 San Lazzaro di Savena (BO)

Paola Baietti	051477498
Alessandro Donati	3383634518
Gabriele Nuti	3481413316
Padre Giovanni Mengoli	051343754
Don Luca Brusamolino	0514151711

Sito web:

www.aggiungiunpostoatavola.org

email:

progetti@aggiungiunpostoatavola.org

Posteitaliane

C/C BancoPosta
18404525

IT54Y0760102400000018404525



IT65W0847237070000000075514